

ASSOCIAZIONI

(Inviare a domicilio a
in tutto il Regno lire 16
Per gli Stati esteri ag-
giungere le maggiori an-
che postali. — Semestre e
trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
— arretrato — 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSEERZIONI

Inserzioni nella terza
pagina sotto la firma del
governo cent. 25 per linea
e spazio di linea. Annunzi
in quarta pagina cent. 15.
Per più inserzioni prezzi
da convenirsi. — Lettere
non affrancate non si ri-
ceveranno, né si restituiscu-
no manoscritti.

Un Congresso di giornalisti

Parlare di giornalisti in un giornale, è generalmente, una cosa poco simpatica; qualcosa come il parlar di corda in casa dell'appiccato. Il pubblico ha bisogno del giornale, lo compra e lo legge; ma vuole ignorare il giornalista. Ha quasi, si direbbe, il presentimento, che, se vedesse come si fa un giornale, e cosa fa il giornalista, una gran parte del potere suggestivo di cui la carta stampata quotidianamente dispone ancora, andrebbe perduta.

Però qualche eccezione può essere ammessa, e può essere giustificata.

Una giustificazione sufficiente ci pare sia nel recente Congresso dei giornalisti italiani, tenutosi in Roma; e il lettore quindi ci conceda di dirne due parole.

Generalmente ben scarsa è l'utilità dei congressi e i giornalisti — che a tanti di essi forzatamente assistono — lo sanno meglio di chiunque. Ma — anche se non lo possono essere in linea di fatti — qualche Congresso riesce notevole come affermazione di principi. Tale è riuscito senza alcun dubbio il secondo Congresso dei giornalisti italiani in Roma.

« Che cosa potranno mai aver avuto da discutere i giornalisti? » — si saranno domandati coloro — e son molti ancora — che considerano il giornalismo una inviolata ed invidiabile palestra di dilettantismo, un campo aperto a chi vuol conquistare a buon mercato la nomea. Sembra che lo scrivere su pe' giornali debba essere uno sport, una soddisfazione che uno si può prendere quando non ha altro da fare.

Quanto diverso è invece ai di oggi e quanto diverso è risultato al Congresso di Roma!

Le questioni che furono in quel congresso trattate e discusse, s'addentrano negli interessi più seri della vita pubblica e degli affari, e mostrano a nudo un altro girone di quell'inferno inevitabile che è la lotta per l'esistenza.

Due grandi questioni hanno agitato i congressisti radunatisi a Roma, ospiti di quella fiorente *Associazione della stampa*, cortese e gentile: la questione della *previdenza*, e quella dei *rapporti fra redattori e proprietari di giornali*.

La questione della previdenza era, e doveva essere, d'importanza capitale. Poche attività dello spirito umano consumano facciano le energie come l'esercizio del giornalismo.

Il giornalista, — mentre è in lui indispensabile una varia ed estesa — se non profonda — cultura; mentre il rapido alternarsi delle varie forme di lavoro, le soddisfazioni personali acute ed il facile oblio sovraeccitano e tormentano il suo sistema nervoso — ha fra le varie specie dei lavoratori dell'intelligenza, la posizione più effimera, più maleiziosa, e meno garantita di tutti.

I giornali hanno — salvo poche eccezioni — generalmente vita assai più di quella del giornalista. Quanti giornali nascono a mucchio nella durata media della vita umana: trentacinque anni? E quale limite per risparmio può con-

cedere il compenso che il giornalista riceva dal suo lavoro?

Questi due punti interrogativi, — stando loro sempre davanti agli occhi — dovevano far convergere il pensiero dei giornalisti alla previdenza.

Fin da parecchi anni or sono, a Roma, un fondo di previdenza si costituì, mediante elargizioni e lotterie: ma le coscienze non erano ancora mature, per vederne l'alto significato e l'ufficio avvenire. I primi tentativi di amministrarlo furono disastrosi; i giornalisti veri si trovavano in contrasto d'interessi coi dilettanti di giornalismo, coi *giornalisti-stoidi* — come li chiamò Paolo Valera. Ne nacque un salutare movimento, partitosi dalla giovane Associazione dei Giornalisti Lombardi, che trovò buon terreno negli strati più profondi di quella di Roma e che, nel 1° Congresso, condusse alla rivelazione, alla autopsia del problema.

Al 2° Congresso la questione — mercede gli studi veramente profondi del relatore avv. Brenna — appariva chiara e precisa, la discussione l'ha anche meglio chiarita, ed il Congresso ha sanzionato alcuni principi importantissimi.

Esso ha riconosciuto la necessità di provvedere alla vecchiaia ed all'impotenza al lavoro dei giornalisti, non le forme dell'assistenza mutua, ha affermato che tale forma debba avere il carattere di nazionale, e che solo i veri lavoratori intellettuali del giornale vi possano aver diritto.

La commissione nominata allo scopo di concretare le idee affermate ha avuto i più ampi poteri: cosicchè al prossimo congresso si potrà avere completo un organismo, e farlo entrare in azione.

Altra questione importante fu quella dei *rapporti fra redattori e proprietari di giornali*. Nessuna forma di lavoro fu fino a ieri, in Italia, così negletta sotto il punto di vista dell'organizzazione e del diritto come il lavoro giornalistico. Il giornale è stato negli ultimi tempi una bolgia in cui gli ingegni si rimescolavano, si spezzavano, si esaurivano, naufragavano o trionfavano senza norma e senza freno, senza che di loro restasse traccia nella società. Essere redattore di un giornale, esserne direttore, persino, volle dire, qualche volta, esser meno che uno scrivano avventizio, o un personale straordinario, presso un qualunque ufficio.

Nella fangia dei giornali nascenti, fra le macerie dei giornali crollati, innumeri erano le contestazioni, molte le vittime.

Le ragioni del fenomeno erano molteplici: l'incertezza delle imprese giornalistiche, le condizioni speciali di queste imprese per le quali l'utile che esse danno non è misurabile in danaro, la mancanza di una forma di un contratto qualsiasi.

Le frequenti contestazioni fra proprietari e redattori hanno reso necessario l'intervento dei tribunali; e il buon senso e la pratica delle altre questioni analoghe, hanno condotto i giudici a considerare le relazioni fra proprietari e redattori come una locazione d'opera.

Ma il Congresso di Roma non si è limitato a prendere atto delle recenti

sentenza. Esso ha affermato anzitutto la necessità di un vero contratto fra il proprietario del giornale che assume, e il giornalista che è assunto; indicando le linee generali, in cui debbono essere contenuti i diritti dell'anno e dell'altro dei contraenti, incaricando una commissione di formularlo. Esso ha però fatto di più, deliberando che tale contratto debba essere obbligatorio per soci delle Associazioni di giornalisti, riunite a tale scopo in una federazione, affermando così il principio della solidarietà.

La discussione — da cui l'ordine del giorno votato è uscito — correnti spiccate si sono manifestate, per una organizzazione di resistenza, e per le forme più accentuate di coercizione.

Da tali affermazioni — insieme alle soluzioni di altri quesiti come quello dei *giornalisti militari dei corrispondenti in tempo di guerra* e da altre prettamente tecniche — due cose risultano, in cui sta il significato di questo congresso, e che è bene il pubblico sappia.

Il giornalismo è oggi una *industria* ed i giornalisti sono dei *professionisti*. Non più *bohemiens*, non più dilettanti, ma lavoratori dell'intelligenza, che dei lavoratori sentono di avere i diritti, e dai quali gli intraprenditori potranno esigere l'adempimento dei doveri professionali.

Se questa nuova fase del giornalismo potrà condurre a una organizzazione dei professionisti per il riconoscimento e la difesa dei loro diritti, niente di male, niente da far paura. L'industria ne avvantaggerà, perchè anche i proprietari dovranno organizzarsi e studiare, e precisare le condizioni di vita della loro industria, la quale con l'aumento della coltura, è destinata a vedere allargate continuamente le sue basi.

La facile guerra combattuta dai francesi NEL MADAGASCAR

Il corrispondente speciale del *Times*, durante la guerra della Francia con gli Hovas, E. T. Knight, ha raccolto testi in volume la corrispondenza dal teatro della guerra inviata al suo giornale.

Knight, che può dirsi come corrispondente militare una vera specialità, fa vedere in questo libro come egli abbia avuto non solo l'abilità di sormontare le difficoltà opposte al suo lavoro dal comando, che non desiderava che in Europa si indovinasero i suoi piani, ma anche quella di formarsi rapidamente un'idea chiara, giusta e riassuntiva della situazione.

Bisogna dire che veramente come corrispondente militare propriamente detto Knight avrebbe avuto ben poco da fare; al Madagascar, infatti, non si combatteva che da una parte. Al contrario dell'Italia che ora si trova dinanzi, in Abissinia, il più bellicoso fra i popoli selvaggi, la Francia ebbe la sorte di trovarsi in faccia a un nemico vile. Le truppe Hovas erano assolutamente inferiori ad ogni critica; appena il nemico appariva da lontano, si affrettavano a scappare quanto più presto potevano e gli ufficiali erano sempre i

primi a dare il nobile esempio della fuga. Soltanto intorno a Tananariva si ebbe un'apparenza di battaglia; la lotta però non durò più di un paio d'ore. Malgrado ciò, il ministero Hovas, finché durò la guerra, non si arrestò un momento dall'annunciare vittorie strepitose; e Knight dice d'aver visto poche volte una simile grottesca e audace impudenza nel mentire.

L'occupazione del Madagascar fu però tutt'altro che agevole. I francesi ebbero, come si sa, a sostenere una lotta terribile contro le febbri palustri, contro ciò che la regina Ranavaloa chiamava, non senza un certo spirito feroce: « il generale Febbre ».

Le sofferenze delle truppe durante la lunga marcia verso la capitale furono addirittura spaventevoli; la stessa colonna volante inviata all'assalto della città, e scelta fra i soldati più robusti, era in uno stato da far pietà quando entrò a Tananariva.

« Molti soldati si trascinarono a stento per le vie, tremando tutti di febbre, altri si gettavano ai lati della strada, spossati, non avendo forza di procedere, e si lasciavano morire là. Ne vidi uno che si trascinava, alla lettera piegato in due; e dalla punta dell'elmetto fino alla cima delle scarpe un nero strato di mosche e di zanzare copriva il suo misero corpo scosso da brividi, vi si posava pigramente come se fosse già un cadavere ».

Gli Hovas, se non possono rivaleggiare con gli abissini per valore, li uguagliavano per la *civiltà* che dimostrano nel trattare i prigionieri. Per fortuna, questi furono pochi; poiché il trattamento loro inflitto fu abominevole.

« Ne vidi uno — racconta Knight, il quale fece una rapida marcia dalla costa alla capitale per osservare i movimenti dell'avanguardia Hovas — un vidi uno circondato da un gruppo di uomini e donne che gli giravano intorno urlando come cani. D'un tratto inferociti dai loro stessi urli, da quella ridda selvaggia, gli saltarono addosso in dieci o quindici, lo crivellarono di ferite; quando fu morto gli tagliarono il capo e le mani che appesero in cima alle spalle e portarono in trionfo per le vie, ci fu detto, fino al palazzo della regina ».

Knight non ha gran fiducia nella futura civilizzazione dell'isola. « L'unica cosa — egli dice — che gli Hovas abbiano appreso presto, dalla civiltà, è la furberia negli imbrogli commerciali; del resto! » I francesi vogliono far dei soldati Hovas una specie di milizia coloniale; ma, dalle descrizioni che fa Knight del loro coraggio, è facile capire come non vi sia probabilità che queste truppe possano mai uguagliare il pregio che hanno, militarmente parlando, gli zuavi, per esempio.

Dopo l'occupazione, le signore eleganti del Madagascar hanno preso l'uso di vestirsi all'europea; ma non si può dire che si trovino bene in questi costumi inusati. Così non è più raro, in una festa ufficiale veder una bella dama Hovas cavarsi gli stivaletti e metterseli in tasca, oppure togliersi tranquillamente il corsage del suo vestito che la stringe troppo. La civiltà non ha potuto ancora togliere alle eleganti di Tananariva l'uso,

un po' prosaico ai nostri occhi, di ciec-
sar tabacco.

« Raccontami ad un servizio religioso nella Cappella Reale — racconta il corrispondente *Times* — non fui poco meravigliato di veder disposte intorno delle monumentali spatacchiere. Vidi dopo, che erano le damigelle d'onore che, cicando a più non posso, facevano di quegli arnesi un uso frequente quanto rumoroso ».

Parlamento Nazionale

Seduta del 30 aprile
Camera dei Deputati
Pres. Villa

Si comincia alle ore 14.

Costa, guardasigilli, prega l'on. Cavallotti di consentire che sia differita la risposta alla interrogazione con la quale chiede di sapere in che modo e per quali ragioni fu sottratta alla cognizione della Camera una procedura penale del magistrato, dichiarata di competenza del di lei esame. Aggiunge che quando si svolgerà l'interpellanza presentata dallo stesso on. Cavallotti sopra identico argomento, potrà più largamente rispondere.

Dopo una risposta del Presidente del Consiglio ad una interrogazione d'Imbriani si riprende la discussione del disegno di legge sugli infortuni del lavoro.

Fasinato approva la legge; nel suo discorso lancia delle frecciate contro il socialismo, e viene interrotto da Costa e Zavattari.

Berenini respinge le critiche fatte al socialismo.

Parlano poi altri deputati, e quindi il presidente Villa dà lettura del seguente ordine del giorno dell'on. Gallini:

« La Camera ritenuta la necessità di dichiarare di azione pubblica tutti gli eventuali diritti spettanti agli operai in caso di infortunio sul lavoro passa alla discussione degli articoli ».

Risponde agli oratori l'on. Giuciar-dini, ministro d'agricoltura e commercio, e chiude quindi la discussione generale.

Si votano quindi a scrutinio segreto nove disegni di legge relativi alle esecuzioni di impegni e alla cassa depositi e prestiti.

Villa comunica una lettera del sindaco di Savignano, il quale annunzia che una commemorazione funebre sarà fatta a Savignano in onore del generale Arimondi, morto gloriosamente ad Adua.

Lausetti, deputato di Savignano, rammenta le virtù e l'eroismo di Arimondi. Propone che la Camera si associ alla commemorazione.

Il ministro Ricotti si associa alla proposta.

Villa facendosi interprete dei sentimenti della Camera trasmetterà alla famiglia del generale Arimondi ed al sindaco di Savignano le condoglianze della Camera stessa.

Ricotti risponde subito ad una interrogazione del deputato Galletti.

Questi desidera sapere quali provvedimenti si non presi e si prenderanno per i mutilati e per gli orfani e le vedove degli assari e degli altri indigeni morti per l'Italia.

che gli parve in quel momento più seducente ancora di prima. I suoi capelli ondeggiavano in lunghi riccioli sulla fronte e l'aria fresca del mattino aveva leggiadramente incorporato le sue guancie. Ella gli rivolse il buon di con un sorriso adorabile e in quello stesso momento egli dovette considerarsi un pazzo perchè anche allora gli occhi della baronessa gli parvero mesti e umidi di pianto.

XIII.
Ella l'invitò a far colazione. Gli parlò di Franz, dei suoi affari che l'avrebbero trattenuto fuor di casa fin dopo il mezzodì.

« La sua vita è piena di fatiche che ormai sono divenute un bisogno per lui, aggiunse ella ».

« Non sarà sempre così, certamente, domandò Froeben: è particolarmente a quest'epoca ch'egli ha molto a fare alla campagna ».

Niente affatto, rispose essa: Dacchè conosco Franz egli non ha passato un sol giorno senza occuparsi della sua terra ».

« Ma voi dovete allora sentirvi molto sola, se Franz sta sempre assente tutta la giornata ».

(Continua)

14 APPENDICE del Giornale di Udine

LA MENDICANTE

(Libera traduzione dal tedesco).

— E la voce, gridò egli non l'ho riconosciuta subito? Come? Sarebbe possibile che la sposa del mio amico fosse questa stessa giovane ch'io non ho visto che una volta sola, che non ho visto a metà, che amo sempre e che anche ora io cerco invano? Questa persona, se; è ben la stessa! E quando le posi sulle spalle il mantello, quando s'appoggiò al mio braccio non sentii questa stessa taglia fine e slanciata? E questa sera, non l'ho sorpresa mille volte a fissare i suoi occhi su di me, come per interrogarmi? Mi riconosceva forse?... Ma io sono pazzo! Come mai Faldner colla sua superbia, coi suoi principi così rigorosi in fatto di nobiltà e di riputazione, può aver sposato una ragazza senza nome, una mendicante?

Esaminando di nuovo il ritratto, si vedeva sicuro dei suoi ricordi; ma tuttavia dubitava. Deplorava l'infedeltà

della sua memoria, e perdendosi in un labirinto d'incertezze, gittò lungi da sé l'immagine che teneva fra mano, e si coricò per riposare la sua fronte. Desiderava ardentemente un sonno profondo per levarsi dai suoi dubbi e per veder sorgere da' suoi sogni la vera immagine di quella ch'egli cercava.

XII.

Il domani mattina allorchè Froeben rientrò in sala ove doveva fare colazione, l'instancabile barone era già partito a cavallo per sorvegliare i lavori di una diga ch'egli faceva costruire sui confini dei suoi possedimenti. Il servitore che diede questa notizia, aggiunse, con aria d'importanza, che il suo padrone non sarebbe stato di ritorno prima di mezzodì perchè doveva ancora visitare un nuovo mulino a vapore, oltre il bosco, un giardino e diversi altri lavori.

« E la signora baronessa? domandò Froeben ».

« Ella è scesa in giardino un'ora fa per cogliervi delle albicocche e sarà qui a momenti per la colazione ».

Froeben passeggiò in lungo e in largo

nella sala ripensando alla serata della vigilia. Come tutte le immagini appariscono alla luce del mattino sotto un altro aspetto di quello apparso alla tenebra luce della sera!... Rideva di lui stesso e dei dubbi che avevano risaldato la sua fantasia. « Il barone, diceva fra sé, è in fin dei conti un brav'uomo: egli ha pure qualche originalità, qualche ruvidezza, ma vivendo con lui ci si abitua e s'arriva ad accomodarsi. E Giuseppina?... Come si giudica presto! Quante volte io ho eredito leggere negli occhi d'una donna un dolore nascosto, delle pene sopportate con santa rassegnazione. Il diavolo m'aveva preso talmente che quasi la consolavo dolcemente consigliandola ad avere coraggio, mentre, tutti questi suoi dolori, non sono che nella mia immaginazione ».

Vista più d'avvicino questa donna è tutt'altro che ordinaria e mentre nel suo sguardo pensoso io leggevo dell'angoscia, contava tranquillamente le maglie del suo lavoro, e dietro le nubi che oscuravano la sua fronte, pensava certamente a ciò che doveva preparare per il pranzo della sera.

Questi erano i pensieri ai quali s'ab-

Il ministro espone che alle vedove spettano circa 500 lire, che a assai per quei paesi, e circa una lira al giorno ai feriti. Poi ha provveduto per una larga distribuzione di sussidi. Si riserva in caso di provvedere con legge (*bene*). Galletti ringrazia il ministro della sua cortesia, lieto che il governo abbia provveduto ai nostri ascari feriti e alle famiglie dei morti; applaude anche alle sottoscrizioni aperte in Italia e si augura che i brutali mutilatori siano un giorno puniti.

Si leva la seduta alle 18.20.

Notizie d'Africa

I greci a Massaua

Il giornale ateniese *L'Ephemeris* pubblica un'altra lettera da Massaua del negoziante Giorgio Elias. Da essa si rileva che passata la paura che i primi atti di severità del generale Baldissera avevano suscitato fra gli stranieri, i greci tornano a poco a poco a rialzare la testa e ad avere in mano i principali rami del commercio in Eritrea. Difatti esso come si esprime questo signor Elias: « Il generale Lambertini dev'essere riterato sul nostro conto poiché ha posto termine ad una persecuzione i cui effetti si riverberano subito sugli italiani. Gli italiani sono ottimi soldati come sono ottimi ed allegri giovani, ma non sono industriali. Dopo tanti anni che essi sono qui, le principali industrie sono esercitate da noi, o dagli egiziani, o dai tedeschi. Adesso pare venuta la volta degli inglesi. Quasi ogni giorno vediamo la faccia nuova d'un rappresentante di qualche Casa inglese che viene a proporre al comando qualche affare. In Massaua già si stanno erigendo alcune eleganti palazzine per cura degli inglesi. Vedrete che invasione fra qualche anno! »

Assai interessanti sono le notizie che lo scrittore della lettera dà dei progetti di Baldissera: « Non crediate — egli scrive — che dominando la stagione delle piogge il temuto *Kerem*, come lo chiamano qui, gli affari nostri debbano subire una sosta. »

Contrariamente a quanto si crede in Italia, vi assicuro che non un uomo sarà rimandato. Tutto l'esercito italiano rimarrà accampato nelle posizioni che occupa attualmente o che occuperà fra qualche giorno, poiché l'intenzione di Baldissera di snidare presto Mangascia, Alula e Sebat, appunto per liberare Adigrat ed avere così un'ottima posizione per passarvi la brutta stagione.

Io e due miei amici abbiamo incarico di tener pronte alcune centinaia di casse di bottiglie di vini italiani e greci, le quali sarebbero destinate ad Adigrat, dove servirebbero per la mensa degli ufficiali e per i numerosi malati, poiché è in Adigrat che si formerà l'ospedale per quei soldati, le cui condizioni di salute non permetteranno il viaggio a Massaua. Un mese fa mi si diceva al Comando che si limitavano le provviste, perché si faceva conto di rimandare in Italia due brigate, salvo poi a farle tornare in settembre. Ora, vi ripeto, nessuno abbandonerà il campo all'infuori dei malati, e chissà che anche sotto la pioggia sorsocciata non si tenti qualche cosa. Un inglese, che ha parlato col colonnello Slade quando fu qui di passaggio per recarsi a Cassala, mi dice avergli detto: Vedrete che anche sotto la pioggia non rimarremo inoperosi! — E potrebbe benissimo aver predetto il vero.

Prossimo contatto dell'avanguardia col nemico

Secondo le notizie ricevute al Ministero della guerra deve essere imminente l'arrivo della brigata comandata dal generale Gazzurelli, costituente l'avanguardia del corpo di occupazione a contatto del nemico. L'avanzata procede lentissimamente sia per ragioni di prudenza, che potrebbe considerarsi eccessiva nel modo come viene esercitata, se non fossero freschi i ricordi delle sorprese avute, sia per ragioni logistiche costituenti ancora la maggior difficoltà da superare.

Si sa che ras Alula ha promesso ai suoi soldati di condurli a passare la stagione delle piogge all'Asmara. Dalle notizie pervenute al quartier generale sembra però che anche i ribelli siano molto a corto di provviste e che difficilmente potranno rimanere a lungo nelle forti posizioni che ora occupano.

Dello scontro che necessariamente dovrà avvenire fra pochi giorni i nostri circoli militari sono pieni di fiducia, ritenendo per certo che il generale Baldissera non s'impegnerà in un combattimento se non colla certezza materiale del successo.

Maglierie Horien Vedi avviso in 4° pagina

Il socialismo alla prova

Ecco la storia significante di un recente tentativo di colonia socialista.

Circa tre anni fa 500 o 600 agricoltori dell'Australia emigrarono al Paraguay per impiantarvi una comunità secondo i principi socialisti. Il governo del Paraguay accordò gratuitamente 150.000 ettari, assenti gli emigranti da ogni imposta e da ogni dazio per 10 anni; a patto che entro 6 anni essi costituissero un gruppo di 1200 famiglie sia per riproduzione che per accensione. Ma non passò molto tempo che parecchi non potendo resistere al regime vagheggiato ripartirono per l'Australia: fra i rimasti si verificò lo scisma: una cinquantina di dissidenti, esasperati dal dispotismo dei capi, fecero sciamone per tentare altrove un'altra colonia socialista.

Ai 200 rimasti del primo nucleo il governo concesse 50 mila ettari di terreno fertilissimo in clima saluberrimo: ivi si ricominciò l'esperimento: secondo la costituzione socialista la comunità dirigeva la produzione, la distribuzione e lo scambio, forniva le macchine, i capitali e si incaricava di educare i fanciulli. I guadagni dovevano essere divisi fra i membri adulti, senza distinzione di sesso, né di età, né di impiego, né di capacità. Il vero socialismo.

Risultato invidia, gelosia, indisciplina: in breve tempo tutte le risorse, il legume, il bestiame, andarono consumate: il macchinario agricolo deteriorato e rubato. La comunità non sa più come andare innanzi e fra poco il tentativo risulterà miseramente abortito, come quelli di Cabet al Texas.

Fra essi prevalevano i lavoratori volenterosi, la brava gente: non vi era certo una maggiore profusione di parassiti per vocazione di quella che vi sia in qualunque altra agglomerazione umana.

Non sono riusciti perché hanno tentato di violare la legge fondamentale di ogni comunità che voglia vivere « a ciascuno secondo l'opera sua »; perché soppressero lo sforzo individuale, senza di cui ogni organismo diventa caduco.

TRA UNO SBADIGLIO E L'ALTRO

« Vade mecum » per trovar marito.

Dedico alle giovani donne che vanno in cerca di

Quel frutto proibito? Che chiamasi marito

le seguenti note, tolte dal *vade-mecum* di una vedovella maritata tre volte.

« Io mi facevo trovare dai giovani sempre intenta al lavoro, e mostravo uno spirito allegro da ogni divertimento. »

Chiamavo vituperio il ballo, sciocchezza la musica, passatempo insipido il teatro e mi mostravo nauseata di tutti i divertimenti rumorosi della folla riunita per qualche fiera.

Io dicevo sempre bene di tutte le donne e le difendevo a torto e a ragione, mostrando perfino di ignorare il peccato.

Non facevo la monachina e la ingenua fuor di proposito, né abbassavo gli occhi a terra, ma guardavo fisso fisso gli uomini in volto senza essere procace né civetta.

Io mostravo un'avversione alla vita legata delle spose, e quando ci entrava bene, mostravo un forte orrore per il matrimonio.

Io mi tenevo sempre linda, mi alzavo di buon mattino e mi coprivo dal mento alla punta degli stivaletti.

Per innamorar gli uomini bisogna far lavorare molto la loro immaginazione. Avevo una cura speciale delle unghie, dei denti e dei capelli.

Sono piccolezze, ma piacciono molto agli uomini.

Non vi era esempio che fossi andata fuori sola, andavo sempre con mio padre o con mia madre, e dopo morto il primo marito, lo passeggiavo col mio piccolo bambino.

Ho sempre cercato di dimostrare tenerezza grande per le bestie, uccellini, cani, gatti, chiosciole, farfalle; e me ne sono trovata bene.

Astrologia.

Pronostici per coloro che sono nati dal 22 aprile al 21 maggio.

« Il toro, di cui Giove prese la forma » per rapire Europa, fu messo nel numero delle costellazioni. Esso presaga giuste ardimento e forza di carattere. L'uomo nato sotto questo segno è audace, rude, impetuoso, brutale qualche volta, e trionfa dei suoi nemici. La felicità gli sorride, e le circostanze felici quasi prevalgono i suoi desideri. Egli viaggerà in paesi stranieri, ma non vi sarà felice. Di un'anima poco elevata, poco poetica, egli sarà fortunato durante la seconda metà della sua vita; ma diventerà faciturno, malinconico poco soave. Così, i suoi migliori amici lo abbandoneranno, ed egli morrà solitario. La donna nata sotto questo segno è do-

tata di forza, di energia, di buon senso. Naturalmente violenta, ella sarà nonostante sposa sommessi e fedele, salvo che vi sia incompatibilità di carattere con suo marito. Prima del matrimonio, la sua indipendenza di condotta, e la sua incostanza faranno parlar male di lei a torto o ragione. Due o tre volte vedova, i suoi numerosi figli erediteranno il suo carattere.

I versi.

Sono di Elgardo Poë (traduzione di E. Ragazzoni) ed hanno per titolo

Le campane

Oh! il rintocco freddo e lento della aquila funebre!

Che agonia! che sottile malinconia in quel ritmo sempre uguale! Come piano di spavento, nel silenzio della notte, le campane così rotte ci singhiozzano il momento E ogni voce che s'invola dal metallo che hanno in gola è un lamento! E i lontani, ohimè, i lontani campanari, che, appiattati a lume spento sugli arcaici campanili solitari danno al vento simil voce, provan certo qualche atroce compiacenza a prumer, tetri, sovra il cuor di tanti oppressi in quel metro luttuoso!

Il pensiero.

Si può dir male delle donne, non di una donna.

La nota sibillina.

Sciarada

In un final lontano con pochi primi ch'eran nell'intero un popol si alzò per sovranano miracoloso impero.

Spiegazione della sciarada precedente: Po - lento

In barba al governo.

Caro Beppi — Ho ricevuto a suo tempo la gradita tua; appena sarà compiuta la nuova edizione di quanto mi chiedi, non mancherò di fartiene sollecita spedizione. Cordiali saluti a te e famiglia.

Per chiudere.

Una vedova, volendo evitare di rivolgersi alle quarte pagine dei giornali o ad una agenzia matrimoniale, ha fatto incidere sulla tomba del suo sposo: « Qui riposa Martino Stoppa, morto in età di 83 anni. Ha lasciato una giovane e graziosa vedova, per la quale — a motivo della differenza d'età — egli non era stato che un padre. »

Mimi

Le pillole di Catramina costituiscono nella cura delle bronchiti, un tesoro di valore inestimabile.

Cronaca Provinciale

DA RAGOGNA

Furto in chiesa

Ci scrivono in data 30 p. p.: La chiesetta di S. Lorenzo di Villuzza (piccola frazione di questo comune) venne l'altra notte (28) visitata dai soliti ignoti.

La nostra zelante guardia campestre, passando da quei paraggi, s'accorse della mancanza d'un palo da viti, e, visitando le adiacenze della chiesa, s'avvide d'alcune scieature alla porta della chiesetta, che, appena spinta, s'aperse; con somma meraviglia vide tutto in disordine.

I ladri — od il ladro — servendosi del citato palo, sfrazarono la porta della chiesa, abbassarono quella della sacrestia e ruppero tutte le serrature degli armadii, quella della cassetta, ove si trovavano circa L. 2, o 3, che passarono nelle loro tasche. In chiesa non v'era nulla di valore ed i ladri rimasero delusi.

Del fatto vennero informate le autorità.

DA SPILIMBERGO

Al poligono

Ci scrivono in data di ieri: E' imminente l'arrivo di 4 batterie del 2° reggimento artiglieria provenienti da Ferrara, 4 batterie del 15° da Reggio Emilia, 4 batterie del 3° artiglieria da Bologna, e la seconda brigata del 15° artiglieria da Reggio.

I reggimenti si fermeranno qui 15 giorni per i tipi annuali.

DA OVARO

Mercoledì

Lunedì 25 maggio corrente avrà luogo in questo Capoluogo Comunale l'annuale mercato di S. Urbano autorizzato dal prefettizio decreto 29 settembre 1891 n. 26585.

Sacchetti

per profumare la biancheria. Sono giunti — ultima novità — i sacchetti per profumare la biancheria (ibolitropo, tilla, ed opoponax).

Si vendono presso l'Ufficio annunci del *Giornale di Udine* a cent. 80 l'uno.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Maggio 1 Ore 8. Termometro 13.8
Minima aperta notte 10.7 Barometro 745
Stato atmosferico: coperto piovoso
Vento: E Pressione calante
IGRI: vario
Temperatura: Massima 21.8 Minima 10.4
Media 15.72 Acqua caduta mm. 7.5
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA
Leva ora Europa Centr. 4.58 Leva ora
Passa al meridiano 12.343 Tramonta 7.21
T amonta 19.13 Rta giorni 18.

Primo maggio

Cielo nuvoloso e minaccioso pioggia. La ricorrenza del primo maggio sarà festeggiata, se pure basta ad una giornata dare il significato di festa l'astensione del lavoro, anche da una parte degli operai della nostra città.

Dato il buon senso della nostra popolazione, la giornata d'oggi passerà tranquillamente.

Nel pomeriggio sappiamo che gli operai si recheranno a fare una scampagnata.

Guido Podrecca e il primo maggio

Alla festa operaia del primo maggio che verrà però solennizzata domenica 3, di Zagarolo e Palestrina in provincia di Roma, si recheranno da Roma parecchi socialisti fra i quali l'avvocato Guido Podrecca di Cividale.

Oggi l'avv. Podrecca tiene un discorso in Albano.

Il treno di lusso Vienna-Nizza

che dell'ottobre scorso correva settimanalmente tra la capitale austriaca e Nizza marittima, è stato soppresso; l'ultimo convoglio in partenza da Nizza è passato iernattina per la nostra stazione.

Croce Rossa Italiana

Sotto Comitato di Sez. di Udine

In relazione agli art. 17 dello Statuto Sociale e 79 del Regolamento organico, i soci di questa sezione sono invitati all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo la prossima domenica 10 maggio corrente alle ore 1 1/2 pom. nella sala di seherma in via della Posta, per trattare sul seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Approvazione del consuntivo e resoconto morale 1895.
3. Elezione del presidente.
4. Sorteggio ed elezione di alcuni membri del sotto comitato.
5. Elezione del delegato alla contabilità.
6. Elezione di due revisori dei conti.

Udine 1, maggio 1896.

Il presidente

A. DI PRAMPERO

Statuto, art. 17 Le assemblee generali sono sempre legali e valide le deliberazioni, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Cucina Economica Popolare di Udine

Il risultato della vendita ottenuta nello scorso mese tra la Congregazione di Carità, Comitato prot. dell'Infanzia, Scuola e famiglia, Stabilimenti privati, elargizioni private e presso la Cucina stessa, fu: Minestre 5796, pane 3797, vino 609, ossi di manzo 92, verdura 282, salsiccia 76, cioè un totale razioni 10652.

Le faccende di Cicerone

E' il titolo di un elegante opuscolo di 90 pag. pubblicato testè dal dott. Vittorio Brugnola.

In questo scritto sono state raccolte ed illustrate con garbo dall'autore (un egregio professore del R. Liceo-Ginnasio di Fano) molte faccende di Cicerone.

L'opuscolo è edito dalla spett. ditta S. Lapi di Città di Castello e costa lire 1.

Il prof. C. U. Pasocco

a quanto pare, non andrà a Rovigo, dov'era stato destinato; prima, perché nel 1888 domandò di essere trasferito da Rovigo per ragioni di salute, poi perché essendo stato traslocato in seguito ad un già troppo noto incidente, sul quale fu invocata, e non fu fatta, un'inchiesta, egli non intende voler adattarsi ad un provvedimento che non ritiene legittimo e regolare.

Monopole delle biciclette?

Il ministro Branca (secondo si afferma da buona fonte) starebbe in questo momento pensando ad istituire un monopolio nella fabbricazione delle biciclette, il cui progetto formato nella sua linea generali, non attende che di essere concretato. Però egli non ne avrebbe ancora informato il consiglio dei ministri.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 30 aprile 1896

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 52,160.57
Mutui e prestiti	4,325,865.84
Mutui del tesoro	2,000,000.—
Valori pubblici	4,040,728.25
Prestiti sopra pegno	23,411.—
Anticipazioni in conto corrente	303,511.08
Cambiali in portafoglio	272,853.—
Depositi in conto corrente	200,979.51
Effetti in sofferenza	1,200.—
Ratine interessi non scaduti	179,170.82
Mobili	11,550.87
Debiti diversi	44,824.05
Depositi a cauzione	1,391,400.—
Depositi a custodia	2,900,747.50
Somma l'attivo	L. 15,448,411.87
Spese dell'esercizio	23,821.80
Totale L.	15,472,233.77

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 9,942,991.59
Simile per depositi a piccolo risparmio	4,647,327.—
Simile per interessi	110,285.83
Rimaneva pesi e spese	12,378.59
Conto corrispondenti	6,630.54
Depositi per dep. a cauzione	1,391,400.—
Simile per depositi a custodia	2,900,747.50
Somma il passivo L.	14,480,907.42
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	200,000.—
Patrimonio dell'Istit. al 31 dicembre 1895	730,145.47
Rendite dell'esercizio in corso	61,180.88
Somma a pareggio L.	15,472,233.77

Movimento del risparmio.

Somma il passivo L. 14,480,907.	
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	200,000.
Patrimonio dell'Istit. al 31 dicembre 1895	730,145.
Rendite dell'esercizio in corso	61,180.
<hr/>	
Somma a pareggio L. 15,472,233.	
<i>Movimento del risparmio.</i>	

Il direttore A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine riceve

depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 1/2 %;

depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 %;

depositi a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 %;

fa mutui ipotecari al 5 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta;

accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 %;

prestiti e conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 5 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

prestiti contro pegno di valori al 4 1/2 % oltre la tassa di registro del 1.50 %;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 % a debito e 4 % a credito;

accetta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 %;

riceve valori a custodia verso tenue provvigione.

Vaglia postali

Da poco tempo sono stati messi in uso i nuovi vaglia postali che differiscono da quelli finora usati perché sono cambiali in qualunque ufficio postale del Regno. Ciò è un vantaggio per il pubblico, ma tale vantaggio non è compensato dalla quasi impossibilità di aver un duplicato quando il vaglia vien perduto. Ed infatti siccome i nuovi vaglia sono pagabili in qualunque ufficio postale, il ministero non può con facilità sapere ove è stato riscosso e perciò in caso di dispersione esige, per smettere il duplicato, oltre la garanzia del destinatario e del mittente, anche quella di una terza persona conosciuta all'ufficio postale, che dichiara di rimborsare la somma al Governo se risulta che il vaglia originale era stato già riscosso.

Non a tutti riusciva facile di trovare questo garante e perciò numerosi reclami venivano dal pubblico. Ora il Ministero, quasi ritornando all'antico, ha autorizzato gli uffici postali a rilasciare i vaglia di antico modello a coloro che li richiedono.

Istituto Filodrammatico « Teobaldo Ciconi »

Domani sera al Minerva avrà luogo il solito trattenimento mensile con la recita della vecchia ma sempre bella produzione in tre atti *Una commedia per la posta*.

Chiederà il trattenimento il consueto festino di famiglia.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di aprile 1896:

Alla stagionatura:

Greggio Colli N. 63 K. 6320

Trame » » 1 » 55

Organzini » » 2 » —

Totale » 64 » 6375

All'assaggio:

Greggio » » N. 148

Lavorate » » » 1

Totale » » » 149

Riunione a Roma di deputati veneti e lombardi
Ieri ebbe luogo una riunione di quarantadue deputati veneti e lombardi, presieduta dall'on. Tiepolo. In questa riunione si deliberò di insistere perché venga sollecitamente presentato un progetto di legge per il pagamento del credito alle provincie venete e lombarde per il censimento austriaco.

Venne incaricato l'on. Tiepolo della nomina della commissione per le pratiche relative da farsi presso il Governo, col concorso delle rappresentanze provinciali.

Dei nostri deputati erano presenti gli on. Morpurgo, Marinelli, Luzzatto e Valle.

Fungeva da segretario l'on. Morpurgo.

Una interessante pubblicazione

Il cav. Rem. Sandron di Palermo tiene un posto onorevolissimo fra i migliori editori italiani, le sue pubblicazioni sono tutte, o quasi, ricche di pensiero e cultura, e di una grande attualità.

Fra le ultime sue, è degno di nota il volume (in 12°, di pag. 220, legato in carta tela e che costa L. 1.50): *La miseria sessuale dei nostri tempi*, di un valente, giovane sociologo tedesco di grande avvenire, il dott. Heinz Strakenburg, volume che un colto ed acuto anonimo ha tradotto e corredato di prefazione e note.

A quest'opera geniale ed utile l'illustre Lombroso ha, recentemente, fatti grandi elogi, l'ha proclamata uno scritto interessantissimo e frutto di una accurata osservazione sulle artificiali convenienze ond'è piena l'odierna nostra vita sociale.

In questo volume l'autore con tatto ed abilità strappa il mantello che il falso pudore dei nostri tempi ha tirato sulle vergogne della vita sessuale, e acutamente tratta con simpatica spigliatezza di ardui temi importantissimi. Ma l'A. aveva trascurato la connessione intima che il problema sessuale ha con quello economico e colla questione sociale: ed a questo ha provveduto il Traduttore che nelle note, le quali per se stesse, rare e coordinate, potrebbero costituire un volume, risale alle cause ultime dei mali che l'A. lamenta e non dottrina e conoscenza teorica e pratica dei mali della società nostra, addita quei rimedi che egli crede più efficaci, rimedi che gli sono dettati da un sistema organico di vedute in materia sociologica.

Ed oltre a ciò, facendo quasi raddoppiare la mole, ha aggiunto per corroborare le sue asserzioni, una grande copia di notizie statistiche, tutte italiane, le quali devono essergli costate fatica e tempo non poco.

E' un grido d'allarme! giustificato e cosciente che l'Autore e il Traduttore gettano in pubblico, ed è da augurarsi per il bene della società che esso venga ascoltato.

Apertura d'osteria ai Rizzzi di Colugna

Si porta a conoscenza del pubblico che l'osteria del sig. Stefano Rizzzi, ai Rizzzi di Colugna, viene ora esercitata dal sig. **Giovanni Barbetti fu Giuseppe**.

In detta osteria si spacciano i migliori vini nostrani.

L'apertura dell'osteria seguirà domenica 3 corrente.

Labirinto Orientale

La Direzione rende noto al gentil pubblico d'Udine, che a richiesta di molti visitatori il Labirinto rimane ancora visibile sino domenica 3 maggio ultimo definitivo giorno.

Con stima
Direzione Kullmann

Una gita scolastica

Ieri, oltre una ventina di alunni delle pubbliche nostre scuole, accompagnati da due insegnanti, partirono alle 7 dalla città per una allegra, igienica ed istruttiva gita ai colli morenici. Toccarono i paesi di Colugna, Plaisio, Alinico e S. Margherita. Furono cortesemente accolti dai gentili coniugi Dus-Del Fabbro, che ricevettero la comitiva nel loro ameno villino posto fra Alinico e Villa Zucchi, sul vertice d'un colle verdeggianti.

Si deve tener conto, che i fanciulli si restituirono alle loro case, arzilli ed allegri quasi quanto alla partenza. La gita fu fatta con comodità di tempo come si conveniva ai giovanetti partecipanti, alcuni dei quali però erano reduci dalle *Colonie alpine* ed altri iscritti alla locale società di ginnastica. Questo per tranquillizzare quei brontoloni, che al solito trovano di censurare tutto ciò che sa di nuovo. Non si fa eccezione però alcuno sentir a dire dei giovanetti gittanti che tali gite stancano e sono disadatte... se n'offenderebbero, ve l'assicuro!

Forwards... avanti sempre e coraggio!

I funerali del colonello Gerbaix de Sonnaz

seguirono a Verona ieri mattina alle 9 e riuscirono imponentissimi.

Il conte di Torino era rappresentato dal suo ufficiale d'ordinanza, tenente Fè. V'erano 6 generali in uniforme e tre in borghese.

V'erano le rappresentanze di 17 reggimenti di cavalleria.

Seguivano poi tutte le autorità civili della città.

Al corteo funebre presero parte anche i fratelli del defunto, generale Giuseppe De Sonnaz e Carlo Alberto De Sonnaz, ministro plenipotenziario.

Il carro funebre, tutto in nero con ricchi fregi metallici, era tirato da 4 cavalli.

Reggevano i cordoni: i colonnelli Valfrè comandante la 2 brigata di cavalleria, Tanfani del 46 fanteria, Foa del Distretto, Giuria dell'8 artiglieria, Coup del Genio, Manassero del Commissariato, Zoppa dell'Ospedale militare.

Dopo le esequie alla Chiesa di S. Trinità, il corteo procedette al Cimitero, ove parlò il capitano Alberto Travaglini di Lucca cavalleria.

Fra i telegrammi spediti ve n'era uno del senatore di Prampeno.

Fra le molte corone oltre quella del reggimento *Lodi* cavalleria, erano pure mandate da Udine: marchese e marchesa di Colloredo, famiglia Ciconi-Beltrame e famiglia Muratti.

Un braccio rotto

Stamane certa Martina Propeda, latitandola di Zugliano, strada facendo per venire a Udine, scivolò e cadde lunga e distesa a terra. Nella caduta la povera donna riportò la rottura del braccio sinistro.

Forno Cooperativo di benefic. in Pisan di Prato

I signori soci del Forno Cooperativo in Pisan di Prato, sono invitati alla riunione dell'Assemblea Generale che è convocata per il giorno di domenica 17 maggio p. v. alle ore 8 (otto) ant. per la trattazione ed approvazione del:

Conto consuntivo 1895

Qualora per mancanza di numero la riunione andasse deserta, resta fissata la domenica seguente (24 maggio) per la riunione di seconda convocazione.

Pisan di Prato, 30 aprile 1896.

Il Presidente

G. DEGENO

Una sussana!

L'infermiere del nostro Ospedale Civile G. B. Venuti, recandosi a casa verso le 17, quando fu sul viale di fronte alla Chiesa di S. Spirito venne colpito alla mano destra da un sasso, gettato dall'alto della ghiaiaia.

Il Venuti ne avrà per parecchi giorni. Noi raccomandiamo vivamente un po' di sorveglianza in quel luogo, e massime nelle ore in cui escono dalle scuole gli studenti.

Via e Porta Prachiuso

Fruendo per entro un ripostiglio d'inutili cartacce, destinato, ben inteso, ad accendere il fuoco, ne trovai una — ed era la più logica — con l'acconciata soprascritta. Che mai sarà? fra me stesso dicea, e lessi quanto segue:

Signori Preposti! Gli illustri vostri predecessori, buona memoria, cedendo all'influsso, o mania predominante, d'innovazione e rimessolamento generale, si dettero anch'egli mani e piedi, o viceversa, a far cambiare la denominazione antica di tutte, o quasi, le contrade della città, in guisa che noi modesti i quali (per la grazia di Dio, ed anche un po' di babbo e mamma) siamo pur nati e cresciuti tra queste benedette mura, ci abbiamo oggi perduta affatto, come suol dirsi, la bussola, né più sappiamo orientarci. Figuratevi poi i poveri forestieri! I fatti l'hanno provato, e lo provano. Eppure; vedi caso; fra tanto e si universale scombussolamento, emerse intatto e vergine di *condardo* oltraggio l'egregio appellativo di *via e Porta Prachiuso* forse a ricordo storico del *Prato* onde traggessi il feno ad usum dei rispettabili signori... quadrupedi.

E si ch'avevo voluto proprio ad ogni costo mutare e rimutare in meglio sarebbe sta' ben ovvio il farlo. O che! non ci avevate il, come dire, sul muso la città conzorella di Cividale? Perché dunque non battezzare la predetta *Via e Porta* da essa? Bisogna ben dire che le idee più semplici ed alla mano sono sempre quelle che più stentano a farsi strada nei nostri cervelli?

Ma il nome, cred'io non basta. Esso non fa la cosa; e la cosa che noi attentamente vi domandiamo, si è una nuova *Porta e Ringhiera* che non sia una vergogna, ed una mostruosità con eventuale pericolo come la presente, degna piuttosto di dare accesso ad una grotta o stallaggio anziché a città capitale di vasta Provincia che si rispetta.

Nullo

CRONACA GIUDIZIARIA

Sentenza confermata

La Corte d'Appello di Venezia ha confermato la sentenza del Tribunale di Udine che condannava a 10 mesi di reclusione Ferdinando Quasattini ed Evangelista Balbasso, contadini di Pozzuolo, ritenuti autori di lesioni personali ad Antonio Del Torre, con conseguenza di malattia oltre 20 giorni a con sfregio permanente al viso.

LIBRI E GIORNALI

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del Num. 41 — Anno V. 1895-96 — (1° maggio).

U. Flores, I premiati nell'Esposizione di Belle Arti in Roma — Severo Peri, Dal Romitaggio di Melan al Piccolo S. Bernardo e ad Aosta. (Lettera inedita del P. Antonio Brecciani) — Emilio Di Natale, Al Gran Platano del Foro Vittorio Emanuele (versi) — Parmenio Bettoli, Figure scomparse — Ada Borsi, Bonaccia. (Versi) — Ferruccio Rizzatti, Bricciache di scienza medica (il rallentamento del ricambio nella nutrizione) — Giovanni Teclio, In alto. (Versi) — Alfredo Molani, Pistola — Rachele Botti Binda, Ad una mangiola — R. Ferri, Telegrafia sottomarina (continuazione o fine) — Vito Pugliesi, Marco Minghetti soldato — Edoardo Paoletti, L'incontro. (Versi) — Guglielmina Ronconi, Il messaggio delle rondini (Versi) — Maria Savi Lopez, In alto (continuazione) — R. Giorgini, Un simpatico centenario — Luisa Anzoletti, A una bimba. (Versi) — Antonio Annoni, Ostenda e Schönlungen.

Cronaca letteraria — Corrispondenze — Consigli d'igiene — Note bibliografiche — Miscellanea — Neurologia — Diario degli avvenimenti, A. L. (dal 6 al 20 aprile 1896) — Nel regno di Flora — L'Arte e la Moda — La mente e il cuore dei grandi uomini — Ricerche scientifiche — Giuochi — Tavole fuori testo — Musica.

Il prezzo d'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 20, e per l'Estero (Europa) fr. 25. Per l'Estero (spedizione raccomandata) franchi 28. Per maggior comodo dei signori abbonati si accorda il pagamento a rate semestrali e trimestrali dell'importo di abbonamento, purché venga effettuato direttamente.

A richiesta si spedisce gratis fascicolo di saggio.

Telegrammi

Il ministro Gianturco ed il caso Pantaleoni

Roma, 30. Il ministro Gianturco è rimasto impressionato in senso sfavorevole dalla deliberazione del Consiglio superiore dell'istruzione, intorno al caso Pantaleoni.

Egli ritiene che essendo stata offesa la persona del Re, il Consiglio non dovesse esitare a manifestare il suo biasimo, e intende provvedere perché il caso non si ripeta.

Se le sue intenzioni si confermano, egli presenterà molto probabilmente all'approvazione della Camera un piccolo progetto di legge, col quale sono modificate le attribuzioni del Consiglio superiore di istruzione, e sono conferiti nuovi poteri al ministro, in conseguenza di deliberazioni del Consiglio stesso.

Un bolide

Gibiterra, 30. Un bolide cadde nello stretto; scoppiando, produsse il rumore d'un tuono.

Esplosioni

Leeds, 30. E' avvenuta un'esplosione nella miniera di carbon fossile di Mickled. Circa cento operai rimasero sepolti; si ignora la sorte.

Bruxelles, 30. E' avvenuta un'esplosione di gaz, in una miniera di carbone fossile Cipy (Borinage), furono cinque morti ed un ferito.

Il nuovo ministero francese

Parigi, 30. Alla Camera, Meline lesse la dichiarazione ministeriale che riconosce la preponderanza degli eletti dal suffragio universale, ma vuole legiferare d'accordo con il Senato.

Goblet, Bourgeois ed altri dell'estrema sinistra, s'associano a Ricard che presenta l'ordine del giorno già approvato dalla Camera il 23, riaffermando la preponderanza degli eletti del suffragio universale.

Meline dichiara di accettare l'ordine del giorno Bozarian, affermando la preponderanza del suffragio universale, ed esprimendo fiducia nel Governo.

La prima parte dell'ordine del giorno Bozarian è approvata all'unanimità con 589 voti.

La seconda parte è approvata con 231 voti contro 196.

Complessivamente l'ordine del giorno è approvato con 299 voti, contro 256.

Collisione fra vapori

200 annegati

Shanghai, 30. Stamane vi fu una collisione fra i vapori *Newchang* e *Omoo*, questo affondò; vi sono oltre duecento annegati, la maggior parte cinesi.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

30 aprile 1896

GRANAGLIE

Granoturco L. 11.25 a 12.50 all'ett.
Cinghiano > 10.40 a >
Segala > 12.80 a >
Fagioli di pianura > 20. — a 25. — al quint.
Fagioli alpini > 23. — a 35. —

FORAGGI e COMBUSTIBILI

senza dazio con dazio
da a da a
Fieno della alta I L. 5.50 6. — 6.50 7. —
II > 4.90 5.25 5.90 6.25
Fieno della bassa I L. 4.35 4.65 5.25 5.65
II > 3.90 4.15 4.90 5.15
Legna tagliata L. 1.74 1.89 2.10 2.25
in stanga > 1.94 2.09 2.30 2.45
Carbone legna I > 6.65 6.90 7.25 7.50
II > 6.30 6.40 6.90 7. —
Paglia da lettiera > 2.80 3.70 3.30 4.20
Formelle di scorza > 1.90 2.10 al conto

POLLERIE

peso vivo
Galline > 4.10 a >
BURRO, FORMAGGIO e UOVA
Burro da L. 1.70 a 1.90 al kilo
Uova > 0.60 a 0.63 alla dozzina
Pomi di terra nuovi L. 9. — a 11. — al quint.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 1 maggio 1896

30 aprile 1 magg.
Rendita
Ital. 5 1/2 contanti ex coupon 90.90 91.10
due mesi id 91.05 91.15
dotta 4 1/2 98.75 98.80
Obblig. Anz. Anz. 5 1/2 98. — 98. —

Obbligazioni
Ferrovie Meridionali 296. — 298. —
Italiane 3 1/2 284. — 284. —
Fond. Cassa Ris. Milano 5 1/2 491. — 491. —
Fond. Cassa Ris. Milano 4 1/2 499. — 499. —
Banca Napoli 5 1/2 400. — 400. —
Fond. Cassa Ris. Milano 5 1/2 460. — 460. —
Fond. Cassa Ris. Milano 5 1/2 512. — 512. —
Prov. di Udine 102. — 102. —

Automi
Banca d'Italia 753. — 754. —
di Udine 115. — 115. —
Popolare Friulana 120. — 120. —
Cooperativa Udinese 33.50 33.50
Credito Udinese 1300. — 1300. —
Veneto 282. — 284. —
Società Tram. di Udine 60. — 60. —
Ferrovie Meridionali 657. — 669. —
Mediterranea 509. — 509. —

Cambi e Valute
Francia 108.40 108.40
Germania 133.45 133.45
Londra 27.30 27.25
Austria-Bonconeto 2.28. — 2.27. —
Corso in oro 1.14. — 1.13.50
Napoleoni 21.64 21.60

Ultimi disposti
Chiusura Parigi 84. — 84.20
d. Boulevard ore 23 1/2 — —
Tendenza buona

STABILIMENTO QUARANTENA. Portale responsabile
Terme di Liveto (Provincia di Pisa)
Apertura 1 giugno sino al 30 settembre
E' inutile per noi italiani l'andare fino a Vichy a sprecar tempo e denaro, mentre le Acque di Liveto hanno le stesse azioni salutari e guariscono: Gotta, artrite cronica, tosti gottosi e renelle, rigidità articolari, dolori articolari, muscolari e reumatici, catarri vescicali, renali e stomacali, affezioni croniche varie dello stomaco, degli intestini e dell'utero, amenorrea e clorosi, nevralgie ostinate e nervose, languide digestioni e cronici stati morbosi del fegato e della milza ecc.

Al grande stabilimento di Liveto (il vero Vichy d'Italia) da Pisa col Tram a vapore si giunge in un'ora, da Navacchio in 20 minuti. Posizione splendida e salubre. Tutto il confortabile degli stabilimenti di prim'ordine. Prezzi mitissimi.

Ispettori sanitari: Prof. QUEROLE clinico dell'Università di Pisa. Prof. PACI, idem. Direttore: L. FELLONI, medico primario dell'Osped. di Sarzana.

Francobolli usati
Vecchie corrispondenze ed Albums compera a buoni prezzi C. Villa — Calle dei Fabbri — Venezia.

Toso Odoardo
Chirurgo-Dentista Mecanico
Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

MAGAZZINI MODE
UDINE — L. Fabris-Marchi — UDINE

STAGIONE PRIMAVERA - ESTATE
Grande deposito Confezioni per Signora
Blouse, Sottane, Fichù novità

Ricchissimo Assortimento Seterie e Lanerie
per vestiti in taglio della più fina Novità
Pizzi, Nastri e forniture per Mode

Cappelli guerniti per Signora -- Articoli per bambini
Corredi per Sposa

Novità e prezzi di convenienza

Avviso agli Agricoltori
Chi vuole ingrassare i campi con letame cavallino, si rivolga all'Impresa fuori porta Prachiuso (casa Nardini) ove si vende a cent. 48 il quintale se caricato dall'acquirente nel cortile della Caserma di Cavalleria.

Si accettano Commissioni anche per ferrovia.

MAGAZZINI MODE
UDINE — L. Fabris-Marchi — UDINE

STAGIONE PRIMAVERA - ESTATE
Grande deposito Confezioni per Signora
Blouse, Sottane, Fichù novità

Ricchissimo Assortimento Seterie e Lanerie
per vestiti in taglio della più fina Novità
Pizzi, Nastri e forniture per Mode

Cappelli guerniti per Signora -- Articoli per bambini
Corredi per Sposa

Novità e prezzi di convenienza

Avviso agli Agricoltori
Chi vuole ingrassare i campi con letame cavallino, si rivolga all'Impresa fuori porta Prachiuso (casa Nardini) ove si vende a cent. 48 il quintale se caricato dall'acquirente nel cortile della Caserma di Cavalleria.

Si accettano Commissioni anche per ferrovia.

Terme d'Abano

Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria

Hôtel e Stabilimento di cura **OROLOGIO**
Hôtel e Stabilimento di cura **TODESCHINI**
Apertura 1 giugno

Fangature e Bagni - Bagni a Vapore
Massaggio - Cura elettrica

Direttore Medico e Consulente
Prof. comm. A. DE GIOVANNI
Medico residente
Cav. Dott. Ulderico Salvagnini

Illuminazione ad acetilene
LA VELOCE
SERVIZIO POSTALE
coll'America Meridionale

Partenze da Genova:
Pel Plata, l'8, 22 e 28 d'ogni mese.
Pel Brasile, il 12 d'ogni mese.

Linea all'America Centrale, il 1 di ogni mese.
GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1° e 2° classe.

Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3° pel Plata.
Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in Udine signor **Nodari Lodovico**, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Stefanesco Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PURDENONE, Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

VENDITA
con forti ribassi
per liquidazione volontaria di

Piante fruttifere, Ornamentali e Sempreverdi - Ricche Collezioni piante da fiore e bulbi da fiore - Sementi da fiore e d'ortaglia.

Gran quantità piantine d'ortaggi
ottenute da sementi provenienti dalle più rinomate Case d'Italia e dell'Estero

BAGOLARI (Celtis australis)
per la formazione di viali

Vetrate (chassis) per coltivazione delle Mammoie e colture forzate
Vasi, copertoni terroci ecc. ecc.

Per trattative rivolgersi allo Stabilimento Orticolo diretto dal giardiniere **Angelo Grassi**.

UDINE
Strada di circonvallazione esterna
Prachiuso - Ronchi.

D'affittare
vasta casa d'abitazione composta di 12 stanze in due piani, oltre cucina, cantina, legnaia, liscivaja, scuderia, rimessa e cortile.

Per informazioni rivolgersi al signor G. Marcuzzi, tappezziere, via Poscolle n. 18.

Avviso agli Agricoltori
Chi vuole ingrassare i campi con letame cavallino, si rivolga all'Impresa fuori porta Prachiuso (casa Nardini) ove si vende a cent. 48 il quintale se caricato dall'acquirente nel cortile della Caserma di Cavalleria.

Si accettano Commissioni anche per ferrovia.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

ACQUA DELL'EREMITA

INFALLIBILE PER LA
DISTRUZIONE DELLE CIMICI

Il modo di servirsi non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessioni di quei letti, elastiche, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti. Vendesi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di centesimi 80.

Volete digerir bene??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e
**L'acqua di
Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

F. BISLERI & COMP. - MILANO

Madri Puerpere
Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra**. I sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI & COMP. - MILANO

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

È il preferito dai buoni gustatori da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro-China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al **Ferro-China Bisleri** un'indiscutibile superiorità».



PREMIATO AMARO BAREGGI

A BASE DI

Ferro - China - Rabarbaro

preparato dal Chimico Farmacista

G. BAREGGI - PADOVA

Questo liquore di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del **Ferro** e della **China** nell'anemia, nella clorosi, nella dispesia e nelle malattie nervose causate da debolezza e per la presenza del **Rabarbaro**, il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo **Ferro-China**.

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il suddetto signor Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e tanto rinomato **FLUIDO** rigeneratore delle forze dei **CAVALLI** e delle antiche potenze contro la balsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rosseter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unica concessionaria e rappresentante per tutta l'Italia ed estero **ANTONIO LONGICA, S. Salvatore, Venezia**, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.



Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale per il suo crescente successo. Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, e rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non loda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmético

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea.

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima, dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, da Nicolò Clain, Lange e Dal Negro parrucchieri, Rosero farmacista. — Treviso, Tardivello Candido, chincaglieri. — Belluno Agostino Tognutti, negoziante.

Le Maglierie igieniche

HERION

al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894)

La TRIBUNA, N. 101 dell'11 aprile scrive:

All'Esposizione d'Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Herion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Herion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Herion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta o al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HERION - Venezia

spedisce i cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

LA DITTA
GIOVANNI PERINI
di Udine

fabbrica i PREMIATI

Zolloratori Economici a zaino

Deposito in Faedis presso il sig. LUCA TOMAT

Prezzi da non temere concorrenza

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnagione

Dona al viso, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e deliziosa, ed il profumo e la maturità di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine e si vende a lire 3 la bottiglia in elegante astuccio.

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

Via Savorgnan n. 14

Arricciatori Hinde.

Indispensabili per ogni signora. Lasciano brevettato arricciatori Hinde. Una macchinetta semplice che senza ferro riscaldato, quindi a freddo, produce in non più di cinque minuti i più bei ricetti o frisettes. Una scatolaletta contenente n. 4 ferri in alluminio L. 1.

Per attaccare

oggetti rotti (porcellane, vetrie, ecc.) fate uso della vera **pasticcola indiana** che è la più recente e la migliore pasta di tutte. Costa L. 1 alla bottiglia.

Tintura Vegetale.

progressiva che in tre sole applicazioni restituisce ai capelli bianchi e grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 12 la bottiglia.

Lapis trasmutatore

preparato dal chimico Gudrik Giusio. Con questo preparato si tingono singolarmente i capelli e la barba in biondo, castano e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 4.

Per lucidare metalli

di qualunque sorta, posate, candelabri, finimenti da carrozza ecc. basta far uso del **Brunitore Istantaneo**. Cent. 75 alla bottiglia.

Vernice per i mobili.

Con questa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili senza bisogno d'operai e con tutta facilità. Cent. 80 alla bottiglia.

Ciprie profumate

per rendere morbida, delicata e fresca la pelle. Da cent. 50 in più.

Polvere di riso alla violetta.

delizioso profumo per le signore per ammorbidire, e raddolcire la pelle.

La più rinomata ed impalpabile polvere di riso che mantiene la pelle sempre vellutata. E' profumata deliziosamente e delicatamente con estratto di violetta.

I pacchetti collocati fra la biancheria, la profumano gradevolmente. Un elegante astuccio L. 1.

Depelatorio

Begnini. Specialità per togliere immediatamente i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza recare la minima irritazione alla pelle. Costa L. 2,50 al flacone.

Acqua celeste Africana

ottima tintura istantanea. Si vende al prezzo di L. 4 la bottiglia chiusa in elegante astuccio.

Ristoratore Allen

universale dei capelli. Preparazione incomparabile per ristorare, rinvigorire, abbellire ed acconciare i capelli, facendoli molli, setosi, e lucidi di modo che si prestano a qualsiasi acconciatura. Netta subito il pericranio, arresta la caduta e dà al capello il color sano e naturale. Tinge i capelli grigi al naturale e dà loro lustro e bellezza. Non macchia la pelle, né inquina la biancheria la più delicata. L. 8 la bottiglia.

Tintura fotografica istantanea.

Questa tintura del chimico Fratelli Rizzi tinge i capelli e la barba in nero e castagno naturale, senza macchiare la pelle. Premiata a quasi tutte le esposizioni per la sua efficacia sorprendente, si raccomanda perché non contiene sostanze nocive come molte altre tinture anche più costose. Una bottiglia con istruzione L. 4.

Fiori di Giglio - Mazza di nozze

per la bellezza della carnagione. Questo mirabile composto privo di qualunque sostanza nociva, appena adoperato, dà al volto, al collo, alle braccia e alle mani una morbidezza delicata e una purezza di marmo candido, conferisce inoltre un soave profumo di giglio e di rosa e fa gradatamente sparire le macchie rosse, le scurpetture, le lentiggini e le rughe della pelle restituendo alla carnagione abbronzata dal sole il suo colore naturale. Un elegante flacone L. 3,50.

Rigeneratore universale.

Questo indispensabile preparato che da più di vent'anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale per il suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non loda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia con istruzione L. 3.

Cosmetico-tintura.

Usate il Cerone americano che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il Cerone americano è composto di midolla di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo in elegante astuccio L. 3,50.

Tort - Tripe.

Il tort tripe è un infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe; raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

Pomata Etrusca.

La vera Pomata Etrusca a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Tintura istantanea.

Di questa rinomata tintura con una sola bottiglia si tingono mirabilmente la barba e i capelli. Prezzo di una bottiglia lire 2.

Polvere di riso

sopraffina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 50 al pacco.

La Friseuse

arricciatori in ebano. Una scatolaletta contenente n. 4 arricciatori cent. 60.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

MIELE

raccolto dai alberi posti fra le limpide e cedree della Riviera del lago di Garda, centrifugato dall'apicoltore Gio. Antonio Filippini di Sald

Vaso grande L. 2.00
piccolo L. 1.25

Pagamento pronta cassa. Coll'aggiunta della spesa d'affrancamento si spediscono per mezzo postale due vasi grandi ovvero quattro piccoli. — NB. A scanso di contraffazioni, ogni vaso porta la firma del preparatore. Si vende in Udine presso il sig. Angelo Fabris.

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA Istantanea

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE